

“Facevamo il doppio turno: un mese a scuola la mattina e uno il pomeriggio”. Memorie d'infanzia di Luisa Giannandrea.

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Francesco Bellacci**

Scheda ID: 863

Scheda compilata da: francesco.bellacci

DOI: 10.53221/863

Pubblicato il: 05/12/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Chiara Alterini

Nome e cognome dell'intervistato: Luisa Giannandrea

Anno di nascita dell'intervistato: 1965

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Università

Regione: Puglia

Località:

Putignano BA

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=Fhrm7FiUccE>

L'intervista (<https://www.youtube.com/watch?v=Fhrm7FiUccE>), della durata di cinquantasei minuti, ha per oggetto le memorie di scuola e d'infanzia di Luisa Giannandrea, nata a Putignano (Bari) nel 1965.

La maggior parte dell'intervista è incentrata sui ricordi di scuola elementare. L'intervistata esordisce con un ricordo negativo delle elementari: *“sono state una sofferenza, non mi sono divertita per niente”* (00:46).

Frequenta le scuole dell'infanzia per due anni e termina gli studi con un dottorato di ricerca.

Il primo anno di scuola elementare lo passa in una scuola privata nella quale *“eravamo sia maschietti che femminucce ed eravamo numerosissimi [...] e c'era una sola suora, severissima, che riusciva a tenerci tutti tranquilli. Mentre nella scuola statale eravamo divisi maschi e femmine, anche qui molto molto numerose”* (06:40).

Negli anni Sessanta con il boom demografico anche le scuole risentirono dell'incremento di studenti (Galfrè, 2017), infatti Luisa ricorda che *“spesso le scuole, soprattutto al sud, non avevano classi a sufficienza per poter tenere tutti i bambini e quindi facevamo il doppio turno, che vuol dire alternati andavamo a scuola un mese la mattina e uno di pomeriggio”* (08:04).

Negli anni Settanta la retorica a scuola era *“ancora patriarcale [...] nei libri di testo veniva raccontato che il padre lavorava e la mamma stava a casa”* (12:35). La maestra della testimone *“era molto severa [...] ci faceva imparare poesie a memoria e tutti i canti della Resistenza”* (13:03).

Al minuto 14:40 Luisa mette a confronto la disciplina scolastica e la severità degli insegnanti di quando lei frequentava le elementari, con quanto poteva vedere e intuire pochi anni dopo dall'esperienza del fratello minore: *“tra il 1970 e il 1975 è cambiato tantissimo. La società italiana è cambiata veramente tanto. C'era maggiore attenzione al bambino”*.

Gli anni delle medie per Luisa sono stati molto differenti rispetto a quanto vissuto in quelli delle elementari: *“mi sono sentita più grande, ho incominciato ad amare lo studio”* (31:00). A questo cambio ha contribuito un'attenzione maggiore da parte dei docenti ai *“problemi come la dislessia e che la maestra classificava come distrazione e non voglia di studiare”* (30:26).

Nell'anno in cui la testimone inizia le medie nella sua scuola introdussero l'insegnamento dell'inglese in aggiunta al francese, dopo che dal 1962 la legge istitutiva della scuola media unica rese obbligatorio lo studio di una lingua straniera per 3 ore settimanali (Galfrè, 2017).

Dal minuto 40:00 circa l'intervista prosegue toccando tematiche relative alla vita quotidiana extrascolastica, come i consumi, i media, le relazioni tra amici e nel nucleo familiare.

Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press,

2019.

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale dell'educazione*, Roma, Anicia, 2021.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

“Facevamo il doppio turno: un mese a scuola la mattina e uno il pomeriggio”. Memorie d'infanzia di Luisa Giannandrea.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/facevamo-il-doppio-turno-un-mese-scuola-la-mattina-e-uno-il>